Unità Pastorale di Montà e S. Stefano Roero (UP9)
S. Antonio, S. Rocco, S. Vito-SS. Trinità — S. Maria del Podio, S. Lorenzo-Madonna delle Grazie
www.parrocchiemonta.it - pao.marenco@tiscali.it - parrocchiemonta@gmail.com
Don Paolo: 328 738 0116 / don Dario: 335 137 3442 / fra Luca: 333 991 9188

«IN CAMMINO»

Foglio n° 48 - Domenica 30 agosto 2020

«Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua»

Carissimi amici,

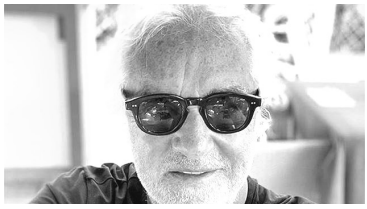
"Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se" Ma perché seguirlo? Perché andare dietro a lui e alle sue idee? Semplice: per essere felice. Quindi Gesù detta le condizioni. Condizioni da vertigine.

La prima: rinnegare sé stesso. Parole pericolose, se capite male. Gesù non vuole dei frustrati al suo seguito, ma gente dalla vita piena, riuscita, compiuta, realizzata. Rinnegare sé stessi non significa mortificare la propria persona, buttare via talenti e capacità. Significa piuttosto: il mondo non ruota attorno a te; esci dal tuo io, sconfina oltre te. Non mortificazione, allora, ma liberazione.

Seconda condizione: Prenda la sua croce e mi segua. Una delle frasi più celebri, più citate e più fraintese del Vangelo, che abbiamo interpretato come esortazione alla rassegnazione: soffri con pazienza, accetta, sopporta le inevitabili croci della vita. Ma Gesù non dice "sopporta", dice "prendi". Al discepolo non è chiesto di subire passivamente, ma di prendere, attivamente.
Che cos'è allora la croce? È il riassunto dell'intera vita di Gesù. Prendi la croce significa: "Prendi su di te una vita che assomigli alla sua". La vocazione del discepolo non è subire il martirio ma una vita da Messia; come lui anche tu passare nel mondo da creatura pacificata e amante. La croce nel Vangelo indica la follia di Dio, la sua lucida follia d'amore. Il sogno di Gesù non è uno sterminato corteo di uomini, donne, bambini, anziani, tutti con la loro croce addosso, in una perenne Via Crucis dolorosa. Ma l'immensa migrazione dell'umanità verso più vita. Sostituiamo croce con amore. Ed ecco: se qualcuno vuole venire con me, prenda su di sé il giogo dell'amore, tutto l'amore di cui è capace, e mi segua. Ciascuno con l'amore addosso, che però ha il suo prezzo: "Là dove metti il tuo cuore, là troverai anche le tue spine e le tue ferite".
All'orizzonte si stagliano Gerusalemme e i giorni supremi. Gesù li affronta scegliendo di non assomigliare ai potenti del mondo. Potere vero per lui è servire, è venuto a portare la supremazia della tenerezza, e i poteri del mondo saranno impotenti contro di essa: il terzo giorno risorgerò. Quindi la parola centrale del brano: chi perderà la propria vita così, la troverà. Ci hanno insegnato a mettere l'accento sul perdere la vita. Ma se l'ascolti bene, senti che l'accento non è sul perdere, ma sul trovare.
L'esito finale è "trovare vita". Quella cosa che tutti gli uomini cercano, in tutti gli angoli della terra, in tutti i giorni che è dato loro di gustare: la fioritura della vita. Perdere per trovare. È la fisica dell'amore: se dai ti arricchisci, se trattieni ti impoverisci. Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo donato.

Buona domenica e buona settimana.
Don Paolo, don Dario, fra Luca, diacono Pierlorenzo

CON IL COVID NON SI SCHERZA, IL DRAMMA DI BRIATORE



"Io non gioisco per il dramma di Flavio Briatore, ricoverato dopo aver contratto il coronavirus all'ospedale San Raffaele di Milano. Io tifo per lui, per la sua pronta guarigione (al momento non è in terapia intensiva e per fortuna le sue condizioni sono stabili e buone), perché quando si riprenderà quest'imprenditore schietto, vitalista, mondano e sempre un po' eccessivo nelle sue dichiarazioni, spesso non condivisibili, sarà uno dei maggiori testimonial della battaglia contro il maledetto Covid-19. Con il quale non si scherza. Altro che "coviddi", come lo definiva in un'intervista un'ignara e infausta negazionista.. **Non è cristiano, non è umano gioire dei mali altrui, la cosiddetta "schadenfreude" la lasciamo al vocabolario tedesco e agli stupidi. È fuori luogo anche citare il karma o sciocchezze del genere. È vero, l'irresponsabile Briatore aveva** sottovalutato il virus e la sua potenza di contagio, si era opposto alla chiusura della sua discoteca Billionaire di Porto Cervo, aveva fatto dichiarazioni negazioniste infauste, irridendo a gel e mascherina (rivolto ai virologi aveva detto che hanno terrorizzato l'Italia ed era andato a trovare Berlusconi, 84 anni tra qualche giorno, sempre senza mascherina). Ora il locale si ritrova con ben 63 casi positivi al Covid, tutti appartenenti allo staff, per fortuna nessuno grave. Briatore ha sbagliato, certo, ma siamo certi che trarrà dal suo dramma una lezione, riconoscerà i suoi errori (lo ha fatto spesso). Poteva andare peggio, molto peggio.
Lui stesso, come Boris Johnson, come tanti altri, è la dimostrazione che il Covid non perdona e che il negazionismo virale può rivelarsi drammaticamente un boomerang. La sua vicenda, il suo dramma, diverranno una salutare lezione per tutti i negazionisti che ancora circolano dalle parti di movide e discoteche".

(Da Famiglia Cristiana, servizio di Francesco Anfossi)

CELEBRAZIONI della SETTIMANA

Lunedì 31 agosto, Martirio di S. Giovanni Battista Ap 21,9b-14; Sal 144; Gv 1,45-51
ore 8.30 a S. Antonio: S. Messa
Anniversario di matrimonio *di Felice e Ortensia*

Martedì 1° settembre 2Ts 2,1-17; Sal 95; Mt 23,23-26
ore 8.30 a S. Antonio: S. Messa

Mercoledì 2 settembre 2Ts 3,6-10.16-18; Sal 127; Mt 23,27-32
ore 8.30 a S. Antonio: S. Messa

Giovedì 3 settembre 1Cor 1,1-9; Sal 144; Mt 24,42– 51
ore 8.30 a S. Antonio: S. Messa e Adorazione Eucaristica
ore 20.30 a Nostra Signora delle Grazie: S. Messa
Gallarato Maria in Barbero

Venerdì 4 settembre 1Cor 1,17-25; Sal 32; Mt 25,1–13
ore 8.30 a S. Antonio: S. Messa

Sabato 5 settembre Ger 1,17-19; Sal 70; Mc 6,17– 29
ore 18.30: S. Messa a VALLE S. LORENZO
Anniversario: *Bertero Bartolomeo / Bertero Giuseppe e fam.*
Inoltre: *Vigna Catterina / Arduino Regina*

Domenica 6 settembre
XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
(verde)
Ez 33,1.7-9; Sal 94; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20

S. ANTONIO
ore 9.30 (chiesa parrocchiale): S. Messa
Anniversario: *don Luigi Giorio / Giorio Rosemma / Serra Domenica Viassione Giuseppina / Casetta Rosa / Morone Giuseppe*
Inoltre: *deff. fam. Botto / Morone Umberto*

ore 18.30 (chiesa parrocchiale): S. Messa
Anniversario: *Casetta Attilio / Ottavio Luisa / Bornengo Felicita*
Inoltre: *coniugi Pavarino e Musso / deff. famm. Nicco e Pavarino*

S. VITO
ore 9.45: S. Messa

S. MARIA DEL PODIO
ore 11.00: S. Messa e Battesimo *di Laise Beatrice*
Anniversario: *Arduino Carlo e Marchisio Catterina*
Inoltre: *Bordone Attilio / Marsero Felicita / Sibona Severino e Caterina*

S. ROCCO
ore 11.15: S. Messa
Anniversario: *Casetta Giovanni e Piergiorgio*

Defunti della settimana

Marsero Bruno di anni 80 (Reina)
Sepolto a S. Stefano il 28 agosto.

Sibona Margherita in Bordone, di anni 77
sepolta il 29 agosto a Valle S. Lorenzo.

Le parrocchie dell'UP9 (Unità Pastorale 9) Insieme è meglio!

INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI

Martedì 1° settembre
ore 21.00 ai Piloni
(sul piazzale antistante la Grotta dell'Agonia)

INCONTRO con le coppie di Montà e S. Stefano
che faranno battezzare i bambini nei mesi di settembre e ottobre

Mercoledì 2 settembre

ore 20.45 nel salone sopra ex centro anziani

RIUNIONE CONGIUNTA
dei DUE CONSIGLI PASTORALI
di Montà e S. Stefano
programmare il nuovo anno pastorale 2020 / 2021

Lunedì 7 settembre, ore 21.00

FESTA DI S. GRATO
A S. STEFANO ROERO
S. Messa

Si potrà accedere nella piazza indossando la mascherina e rispettando la distanza interpersonale stabilita di un metro

Invito speciale per i 18enni

dell'Unità Pastorale
di Montà e S. Stefano

Martedì 8 settembre
ore 21.00 S. Messa ai Piloni per i ragazzi del 2002 e le famiglie.
Saluto dei due sindaci

Seguirà un breve momento di festa nel rispetto delle indicazioni anti-contagio.

Festa di Maria Addolorata

Giovedì 17 settembre, ore 20.30

S. Messa sul piazzale della capannina dei Rolandi

Al termine della Messa:
breve processione che si concluderà davanti alla cappella

Si potrà accedere nella piazza indossando la mascherina e rispettando la distanza interpersonale stabilita di un metro

In caso di maltempo la celebrazione sarà sospesa

FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETÀ

Chiunque voglia incrementare il fondo potrà farlo, anche anonimamente, servendosi dell'apposito conto corrente postale **n° 12217121** intestato a Parrocchia S. Antonio Abate - 12046 Montà (CN) oppure del **codice IBAN: IT 61 H 03111 46510 000000016132** presso la UBI Banca – Piazza Vittorio Veneto 31 - 12046 Montà, con la causale: **FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETÀ.**

TRE giorni ai PILONI

con gli animatori

Venerdì 11
sabato 12
domenica 13 settembre

Messe in streaming o in presenza?

È opportuno ricordare che le Messe e le celebrazioni in diretta streaming **sono a servizio di chi non può recarsi in chiesa per motivi di salute o, in tempo di Covid, per evitare il rischio di contagio.**

A tutti gli altri si rivolge l'invito a riprendere la partecipazione attiva per evitare la "privatizzazione" dei sacramenti. Uno dei rischi può essere proprio quello di **perdere qualcosa della dimensione ecclesiale dei Sacramenti e le conseguenze possono ricadere sulla vita delle comunità.** È opportuno ricordare le parole di papa Francesco: ***"Ok" le Messe in diretta streaming senza fedeli, ma solo in tempi di crisi*** *perché "questa non è la Chiesa: questa è la Chiesa di una situazione difficile, che il Signore permette, ma* ***l'ideale della Chiesa è sempre con il popolo e con i sacramenti****. Sempre".*

DI TUTTO UN PO'...

La preghiera di don Primo Mazzolari
all'inizio del nuovo anno pastorale

Ci impegniamo noi e non gli altri,
unicamente noi e non gli altri,
né chi sta in alto, né chi sta in basso,
né chi crede, né chi non crede.

Ci impegniamo
senza pretendere che altri s'impegnino,
con noi o per suo conto, come noi o in
altro modo.

Ci impegniamo
senza giudicare chi non s'impegna,
senza accusare chi non s'impegna,
senza condannare chi non s'impegna,
senza disimpegnarci perché altri non s'impegna.

Ci impegniamo perché non potremmo non impegnarci.
C'è qualcuno o qualche cosa in noi,
un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia,
più forte di noi stessi.

Ci impegniamo per trovare un senso alla vita,
a questa vita, alla nostra vita,
una ragione che non sia una delle tante ragioni
che ben conosciamo e che non ci prendono il cuore.
Si vive una volta sola e non vogliamo essere "giocati"
in nome di nessun piccolo interesse.

Non ci interessa la carriera, non ci interessa il denaro,
non ci interessa la donna o l'uomo
se presentati come sesso soltanto,
non ci interessa il successo né di noi né delle nostre idee,
non ci interessa passare alla storia.

Ci interessa perderci per qualche cosa o per qualcuno
che rimarrà anche dopo che noi saremo passati
e che costituisce la ragione del nostro ritrovarci.

Ci impegniamo a portare un destino eterno nel tempo,
a sentirci responsabili di tutto e di tutti,
ad avviarci, sia pure attraverso un lungo errare,
verso l'amore.

Ci impegniamo non per riordinare il mondo,
non per rifarlo su misura, ma per amarlo;
per amare anche quello che non possiamo accettare,
anche quello che non è amabile,
anche quello che pare rifiutarsi all'amore,
poiché dietro ogni volto e sotto ogni cuore
c'è insieme a una grande sete d'amore,
il volto e il cuore dell'amore.

Ci impegniamo
perché noi crediamo all'amore,
la sola certezza che non teme confronti,
la sola che basta per impegnarci perpetuamente.

Dalle linee dell'Ufficio catechistico diocesano

«Che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?». Gesù rispose: «L'opera di Dio è questa: credere in colui che egli ha mandato».

In questo periodo di incertezza, negli incontri tra parroci e catechisti in vista della ripresa del nuovo anno pastorale emerge l'attesa di indicazioni per ciò che concerne le attività pastorali per i ragazzi e la celebrazione dei Sacramenti dell'iniziazione cristiana (prima partecipazione all'Eucaristia e Cresima) e della Riconciliazione (in particolare la prima Confessione).
Al momento attuale e coerentemente con le indicazioni diocesane, **è certamente possibile prevedere una ripresa delle celebrazioni dei sacramenti a partire da settembre/ottobre, a patto che avvengano con le dovute precauzioni e nell'attento rispetto delle norme sanitarie,** che la diocesi tempestivamente comunica di pari passo con la riorganizzazione delle disposizioni ministeriali, che variano in base all'evolversi della situazione.
Se è dunque possibile immaginare le attività pastorali in continuità con quanto proposto abitualmente dalle parrocchie, tuttavia sarebbe importante cogliere l'occasione per pensare ad un rinnovamento dei percorsi dell'Iniziazione Cristiana. ***E se fosse l'occasione per una presa di coscienza condivisa, per una reale conversione di alcune pratiche pastorali e catechistiche? Se provassimo a stare insieme in questo tempo con creatività per riconoscere ciò che è essenziale ed è da custodire e ciò che dovremmo lasciar andare per assecondare l'agire di Dio più che per mantenere ad ogni costo la preoccupazione organizzativa?"***

I ragazzi presenti nelle foto sono senza mascherina perché si riferiscono al periodo prima della Pandemia

È possibile trovare tutte le foto delle attività estive sul sito www.parrocchiemonta.it

Le proposte e le iniziative non mancano, spesso manca la risposta… Pensiamoci!